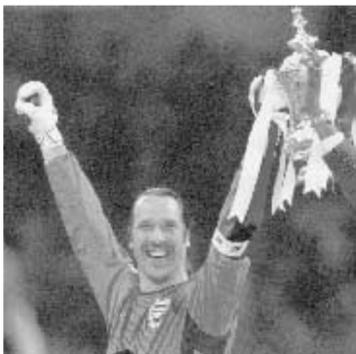


flash

SERIE B
Napoli verso la salvezza
Triestina, tre punti d'oro

RISULTATI:
Ancona-Genoa 1-0; Bari-Ternana 2-1;
Catania-Venezia 2-0; Cosenza-Livorno 0-2;
Napoli-Ascoli 2-0; Palermo-Messina 2-1;
Sampdoria-Cagliari 3-1; Siena-Verona 0-0;
Triestina-Salernitana 2-0; Vicenza-Lecce 1-1.

CLASSIFICA:
Sampdoria 65; Siena 60; Ancona 57; Lecce 54;
Triestina 53; Vicenza e Palermo 52;
Ternana 51; Cagliari 50; Ascoli e Livorno 47;
Bari 46; Verona 44; Messina 43; Napoli 41;
Venezia 40; Catania 40; Genoa 36;
Cosenza 33; Salernitana 31.



Coppa d'Inghilterra, l'Arsenal "salva" la stagione: 1-0 al Southampton

I "Gunners" vincono il trofeo più antico del mondo (112ª edizione) grazie a Pires. Ultimo match per Seaman

Ivo Romano

CARDIFF È qui la storia. Anche se non siamo a Londra ma a Cardiff, anche se il teatro della sfida non è Wembley bensì il Millennium Stadium, laddove abitualmente è il rugby a farla da padrone e non il calcio, laddove la legge in vigore è quella della palla ovale e non quella della sfera di cuoio. Ma quando la storia chiama, l'Inghilterra risponde: il tutto esaurito è garantito, con un esodo biblico a convogliare migliaia di figli d'Albione fin nel ventre del mastodontico impianto, fantascientifico stadio dal tetto retrattile, adagiato sulle rive del fiume Taff, a ridosso del centro della capitale del Galles. Si sono dati appuntamento gente di

Londra e di Southampton, tifosi dei Gunners e dei Saints. Tutti per vivere l'atmosfera unica della finale di FA Cup, il trofeo calcistico più antico del mondo, nato nel lontano 1872 e giunto alla sua 112ª edizione. Il pronostico soffiato alle spalle dell'Arsenal, che a questa stagione chiedeva ben altro, magari la Champions League, o almeno la Premier League, che pareva avere in saccoccia, prima di arrendersi alla rimonta del Manchester United. Ed è ciò che dice anche il campo, in un primo tempo vivace e divertente, punteggiato da buone occasioni, soprattutto di marca londinese. Quasi logico il gol del vantaggio, siglato da Robert Pires al 38', a coronamento di una manovra condotta da Henry, Bergkamp e Ljungberg. Singolare che il match-winner sia il fantasista francese, l'uomo che alla vigilia il Tele-

graph aveva contrapposto a Chris Marsden del Southampton, come in una sfida tra il pacifista e il "guerrafondaio", perché un po' di tempo fa Pires si era apertamente espresso contro la guerra in Iraq, mentre il fratello di Marsden a quella guerra aveva partecipato, nelle file dell'esercito inglese. Un gol, uno solo. È bastato a dare il successo all'Arsenal, col pallino del gioco quasi costantemente nelle sue mani, poi tenuto in piedi nel finale da un miracolo di David Seaman (su tiro di Ormerod), il 39enne portiere dei Gunners, giunto all'ultima partita con la maglia dei londinesi. E l'Arsenal può festeggiare, dopo un paio di cocenti delusioni. Era la sua 16ª finale, è il 9º trionfo in FA Cup (il secondo di fila), uno in più dei nemici giurati del Tottenham, uno in meno dei rivali del Manchester United.



Stile Juve: niente scherzi alla Reggina

I calabresi vincono 2-1 sulle riserve bianconere e continuano a sperare nella salvezza

Giovanni Li Calzi

REGGIO CALABRIA Vince la squadra più motivata e più bisognosa. Tre punti fondamentali per la Reggina che non cambiano la situazione di classifica ma che alimentano la speranza della salvezza nel lungo braccio di ferro con l'Atalanta che potrebbe concludersi con uno spareggio. La quarta sconfitta della Juve campione è indolore. Dopo cinque giorni di sacrifici e due grandi obiettivi centrati (scudetto e finale di Champions League) Lippi non si cura di aver perso a Reggio, l'unica sua preoccupazione è mantenere lo stato di forma dei suoi fino alla finalissima del 28 maggio contro il Milan a Manchester.

Si comincia con il pensiero rivolto allo stadio di Bergamo. E, in entrambi i campi, la partenza è lanciata. Al "Granillo" la Reggina sfiora per due volte il vantaggio, da Bergamo arriva la notizia del gol del Como che fa esplodere di gioia i tifosi amaranto. E poi si sblocca il risultato anche a Reggio: Mozart lancia Falsini che mette Bonazzoli in condizione di tirare dritto in porta. Buffon respinge e Di Michele ribatte in rete per il vantaggio della Reggina. Parziale: Reggina 35, Atalanta 32. Ma, come in altre partite della stagione, la squadra di De Canio ama complicarsi la vita: Belardi si ostina a rincorrere un pallone deviato da un compagno che sta per finire in angolo. lo raggiunge e - lasciando la porta sgurnata - lo "serve" a Zalayeta che controlla e deposita in rete: 1-1.

Il pareggio fa innervosire il pubblico che inizia a fischiare contro Belardi per la superpapa ma la Reggina riesce a restare unita e a non farsi condizionare dall'episodio. A riprendere la partita in mano ci pensa Di Michele che ingaggia un duello personale con Buffon tentando di bispare il gol del vantaggio: un tiro dal limite con deviazione in angolo e un colpo di testa con palla sulla traversa tanto per tenere alta la tensione. Sul finire del primo tempo si rivede la Juventus in attacco con Zalayeta e Camoranesi vicini al gol.

L'attaccante della reggina David Di Michele (c) tenta con un colpo di testa di sorprendere il portiere juventino Gianluigi Buffon



Il secondo tempo si apre con la sostituzione di Buffon costretto a lasciare il posto a Chimenti per un dolore alla spalla. Il "solito" Di Michele si propone in fase offensiva con un tiro che finisce a lato. Poco più tardi la rete del sorpasso: calcio d'angolo preciso di Nakamura con Bonazzoli che stacca e colpisce di testa dove il secondo portiere bianconero non può arrivare.

Tutto lascia pensare ad un'evoluzione positiva della giornata, quando da Bergamo giungono proprio le notizie "temute": pareggio prima e poi vittoria definitiva dell'Atalanta che lascia invariata la situazione di classifica. Al "duello per la sopravvivenza" però da ieri si è aggiunto anche il Modena, battuto in casa dall'Inter. Sabato prossimo le ultime tre sfide: Bologna-Reggina, Roma-Atalanta e Brescia-Modena. Gli emiliani ora hanno a tutti i costi bisogno di un punto: con una sconfitta in Lombardia, e contemporanei successi di Atalanta e Reggina, il Modena infatti retrocederebbe in B. Con l'arrivo di tre squadre a 38 punti, il Modena sarebbe salvo grazie alla classifica avulsa, mentre spareggerebbero Reggina ed Atalanta.

In gol il centrocampista azzurro (rigore "a cucchiaino"), l'olandese e Inzaghi. Gol rossoblù di Meghini
Pirlo e Seedorf a passeggio sul Bologna

Ancora tre verdetti per Champions, Uefa e retrocessione

Champions League Qualificate Juve, Inter, Milan e Lazio. Ai nerazzurri basta un punto per raggiungere il 2º posto ed evitare i preliminari dell'edizione 2003-04. Se il Milan dovesse arrivare 3º o 4º potrebbe evitare i preliminari soltanto vincendo la finale di Manchester contro la Juve. Coppa Uefa Il campionato riserva 2 posti, se li giocano Chievo (55 punti), Udinese (53) e Parma (53). Il terzo posto a disposizione per l'Italia l'ha guadagnato la Roma attraverso la Coppa Italia. Salvezza Empoli in A grazie alla classifica avulsa. Ora lottano Modena (37), Reggina (35) e Atalanta (35).

MILANO Una tranquilla passeggiata per salutare i tifosi e ricevere altri applausi per la finale di Champions League raggiunta mercoledì: non serve ad altro la vittoria ieri dal Milan contro un Bologna in vacanza già da tempo, dato che il secondo posto rimane a tre punti di distanza e difficilmente l'Inter se lo farà scappare nell'ultimo turno casalingo contro il Perugia.

In campo dal primo minuto si rivedono tutti i titolari dell'euroderby, con l'unica eccezione di Maldini che lascia il suo posto a Roque Junior. Per il resto, niente turnover e promessa mantenuta da parte di Ancelotti che ha schierato effettivamente la miglior formazione possibile, nonostante domani il Milan debba essere di nuovo in campo per la finale d'andata di coppa Italia contro la Roma.

Vista l'indisponibilità di Cruz, Guidolin inserisce subito Giacomo Cipriani, assente dai campi da gioco dall'agosto del 2001, con Signori arretrato di alcuni metri, ma è chiaro che l'attacco rossoblù non fa male, anche perché Nesta conferma il suo ottimo momento di forma. A centrocampo, poi, il dominio rossoneri è assoluto con Pirlo e Seedorf, migliori in campo, che segnano e fanno segnare. Nel primo

tempo, è un rigore di Pirlo (calciato "a cucchiaino") a sbloccare il risultato.

Nella ripresa, Rivaldo prende il posto di Rui Costa, ma sono sempre Pirlo e Seedorf a dare gioco e gol ai rossoneri. L'olandese chiude il match al 6' con un diagonale preciso sul quale Pagliuca non tenta neanche la parata, forse disturbato anche da Shevchenko, in posizione dubbia.

Non c'è agonismo e non c'è obiettivo per cui giocare e così le azioni da gol si sprecano per il Milan. Manca Inzaghi all'appello e ci pensa ancora Pirlo a metterlo a tu per tu con Pagliuca. Il pallonetto di destro è preciso e così per Superpippo arriva il 17º gol in campionato (29 totali). L'unico momento di distrazione del Milan viene punito al 23' da Meghini, tra i pochi a salvarsi nelle file dei bolognesi. Il francese segna il suo secondo gol in serie A e mette in rete di piatto (assist di Signori) l'unico tiro indirizzato dalle parti di Abbiati in 90'. Inzaghi ha nel finale la possibilità di aumentare il suo bottino stagionale: al 37', Castellini lo stende in area e Trefoloni assegna un altro rigore, ma il suo tiro dal dischetto non è angolato e Pagliuca lo respinge.

Atalanta-Como

Bergamo soffre rimonta e spera

Rocco Sarubbi

BERGAMO L'Atalanta resta ancora lì, in bilico. Il braccio di ferro a distanza con la Reggina continua e potrebbe richiedere l'eventuale coda degli spareggi per decidere chi dovrà seguire Piacenza, Como e Torino in B. I nerazzurri ieri, proprio contro il Como già retrocesso, dovevano vincere a tutti i costi per mantenere viva la speranza. Alla fine gli uomini di Finardi hanno ottenuto i 3 punti, ma penando fino all'ultimo.

Basti dire che la formazione di Fascetti, ormai priva di punti di riferimento, alla prima opportunità è passata addirittura in vantaggio al 17'. Con Caccia, l'ex di turno. Una rete che ha raggelato tutto il Comunale. A quel punto, visto che da Reggio Calabria arrivavano notizie poco confortanti per il vantaggio di Di Michele, la permanenza in A è sembrata sfuggire di mano. Come se non bastasse a complicare le cose è arrivato anche il rosso per Berretta che ha lasciato i compagni in dieci. Alta tensione per i bergamaschi, dunque, che a inizio stagione in pochi avevano inserito nel lotto delle squadre che avrebbero dovuto sgomitare per salvarsi.

Finardi in partenza aveva giocato una carta a sorpresa: in attacco, a fianco di Rossini, via libera al giovane Rantier. Ma la mossa non è stata ripagata. Poco incisivo il nuovo assortimento di punte (male cronico di questa squadra), troppo statica la squadra per credere nella vittoria. Ad un certo punto i padroni di casa fanno appello all'ultima risorsa, quella disperazione. Ecco allora che sostituendo Foglio con Gautieri dal cilindro è uscito il pari. Proprio quest'ultimo conquista un penalty che fa arrabbiare Fascetti («un rigore inventato»), ha dichiarato il tecnico toscano in sala stampa). Il direttore di gara, De Santis, sulle prime sembra di tutt'altro avviso, poi si consulta con il suo collaboratore e cambia idea. Batte Doni ed è il pari: siamo al 63'. Ma non basta ancora. Nel frattempo il Como, che non ha nulla da perdere, va avanti con la sua onesta partita, Caccia è in giornata di vena e Natali deve sudare per arginarlo. Trascorrono i minuti, cresce la paura, lo spettro retrocessione si fa minaccioso. Finalmente anche i tifosi fanno sentire la propria voce. All'Atalanta serve ancora un gol e arriva all'81, ancora con Doni.

La settimana prossima trasferta decisiva all'Olimpico contro la Roma: è durissima, ma i bergamaschi sono persone di chiesa e credono nel miracolo.

| SQUADRA | PUNTI | TORINO | EMPOLI |
|----------|-------|--------|--------|
| REGGINA | 2 | TORINO | 1 |
| JUVENTUS | 1 | EMPOLI | 1 |

REGGINA: Belardi, Jiranek, Vargas, Franceschini, Diana, Paredes, Mozart, Nakamura (18' st Morabito), Falsini, Bonazzoli (26' st Bogdani), Di Michele (40' st Mesto).

JUVENTUS: Buffon (2' st Chimenti), Iuliano, Fresi, Montero, Zenoni, Camoranesi (11' st Olivera), Conte, Paro (25' st Zambrotta), Pessotto, Di Vaio, Zalayeta.

ARBITRO: Paparesta.

RETI: nel pt 18' Di Michele, 24' Zalayeta; nel st 6' Bonazzoli.

NOTE: angoli 7-3 per la Reggina. Recupero: 0' e 2' Spettatori: 26.500.

| SQUADRA | PUNTI | PARTITE | | | | RETI | |
|----------|-------|---------|----|----|----|-------|--------|
| | | G | V | N | P | FATTE | SUBITE |
| JUVENTUS | 69 | 33 | 20 | 9 | 4 | 60 | 26 |
| Inter | 64 | 33 | 19 | 7 | 7 | 62 | 36 |
| Milan | 61 | 33 | 18 | 7 | 8 | 53 | 26 |
| Lazio | 60 | 33 | 15 | 15 | 3 | 56 | 30 |
| Chievo | 55 | 33 | 16 | 7 | 10 | 48 | 35 |
| Parma | 53 | 33 | 14 | 11 | 8 | 53 | 36 |
| Udinese | 53 | 33 | 15 | 8 | 10 | 36 | 34 |
| Roma | 49 | 33 | 13 | 10 | 10 | 54 | 44 |
| Bologna | 41 | 33 | 10 | 11 | 12 | 39 | 45 |
| Perugia | 41 | 33 | 10 | 11 | 12 | 38 | 46 |
| Brescia | 41 | 33 | 9 | 14 | 10 | 34 | 36 |
| Empoli | 38 | 33 | 9 | 11 | 13 | 36 | 44 |
| Modena | 37 | 33 | 9 | 10 | 14 | 28 | 46 |
| Reggina | 35 | 33 | 9 | 8 | 16 | 36 | 53 |
| Atalanta | 35 | 33 | 7 | 14 | 12 | 33 | 46 |
| PIACENZA | 27 | 33 | 7 | 6 | 20 | 40 | 60 |
| COMO | 21 | 33 | 3 | 12 | 18 | 28 | 57 |
| TORINO | 21 | 33 | 4 | 9 | 20 | 23 | 57 |

| MARCATORI | TOTOCALCIO N.39 DEL 17-5-2003 |
|---|-------------------------------|
| 24 reti: Vieri (Inter, 2 rig.). | ATALANTA - COMO 1 |
| 16 reti: Mutu (Parma, 4 rig.), Inzaghi F. (Milan), Del Piero (Juventus, 6 rig.). | CHIEVO - ROMA X |
| 15 reti: Adriano (Parma). | LAZIO - BRESCIA 1 |
| 14 reti: Totti (Roma, 2 rig.), Lopez (Lazio, 3 rig.). | MILAN - BOLOGNA 1 |
| 13 reti: Di Natale (Empoli). | MODENA - INTER 2 |
| 12 reti: Hubner (Piacenza, 1 rig.), Signori (Bologna, 5 rig.). | PARMA - PIACENZA 1 |
| 11 reti: Baggio (Brescia, 5 rig.). | PERUGIA - UDINESE 2 |
| 10 reti: Corradi (Lazio), Cruz (Bologna, 1 rig.). | REGGINA - JUVENTUS 1 |
| 9 reti: Cassano (Roma), Montella (Roma), Bonazzoli (Reggina-Parma), Miccoli (Perugia), Pirlo (Milan, 8 rig.), Nedved (Juventus), Recoba (Inter, 1 rig.), Cossato (Chievo), Doni (Atalanta, 3 rig.). | TORINO - EMPOLI X |
| 8 reti: Maresca (Piacenza), Sculli (Modena), Trezeguet (Juventus, 2 rig.). | NAPOLI - ASCOLI 1 |
| | PALERMO - MESSINA 1 |
| | SAMPDORIA - CAGLIARI 1 |
| | VICENZA - LECCE X |

LE QUOTE SARANNO RESE NOTE OGGI

| TOTOSEI N.36 DEL 17-5-2003 | LE QUOTE SARANNO RESE NOTE OGGI |
|------------------------------|---------------------------------|
| CHIEVO - ROMA 0-0 | |
| LAZIO - BRESCIA M-1 | |
| MILAN - BOLOGNA M-1 | |
| MODENA - INTER 0-2 | |
| PARMA - PIACENZA M-2 | |
| REGGINA - JUVENTUS 2-1 | |

LE QUOTE SARANNO RESE NOTE OGGI

| PROSSIMO TURNO | LE QUOTE SARANNO RESE NOTE OGGI |
|------------------------------------|---------------------------------|
| 17º DI RITORNO | |
| BOLOGNA - REGGINA Sab. 15.00 (0-1) | |
| BRESCIA - MODENA Sab. 15.00 (0-0) | |
| COMO - TORINO Sab. 15.00 (0-0) | |
| EMPOLI - PARMA Sab. 15.00 (0-2) | |
| INTER - PERUGIA Sab. 15.00 (1-4) | |
| JUVENTUS - CHIEVO Sab. 15.00 (4-1) | |
| PIACENZA - MILAN Sab. 15.00 (1-2) | |
| ROMA - ATALANTA Sab. 15.00 (1-2) | |
| UDINESE - LAZIO Sab. 15.00 (1-2) | |